

Rassegna Stampa Ordinazione Mons. Raimo

<https://www.salernotoday.it/cronaca/ordinazione-episcopale-monsignor-raimo-cerimonia-1-giugno-2024.html>

https://www.ilmattino.it/salerno/salerno_raimo_vescovo_duomo_parrocchiani_chiesa_ultimissime-8154914.html

<https://www.lirativ.it/news/cronaca/don-raimo-il-giorno-piu-atteso/>

https://www.virgilio.it/italia/salerno/notizielocali/ordinazione_a_vescovo_di_monsignor_raimo_al_duomo_di_salerno-73423540.html

<https://www.facebook.com/watch/?v=829248239092900>

<https://www.ondanews.it/emozione-a-salerno-per-lordinazione-episcopale-di-don-alfonso-raimo/>

<https://www.agropolinews.it/attualita/salerno-raimo-e-vescovo/>

<https://www.infocilento.it/ordinazione-episcopale-di-s-e-r-mons-alfonso-raimo-vescovo-ausiliare-di-salerno-campagna-acerno/>

<https://www.youtube.com/watch?v=dyO-bWrWzio>

<https://www.lacittadisalerno.it/cronaca/2024/06/01/lordinazione-episcopale-di-monsignor-alfonso-raimo>

<https://www.salernonotizie.it/2024/05/04/duomo-di-salerno-il-primo-giugno-lordinazione-come-vescovo-di-don-raimo/>

<https://www.ilgiornaledisalerno.it/ordinazione-a-vescovo-di-monsignor-raimo-il-sindaco-momento-di-gioia-per-salerno/>

<https://www.italia2news.it/2024/05/17/un-nuovo-vescovo-per-larcidiocesi-di-salerno-campagna-acerno-il-rito-di-ordinazione-previsto-il-primo-giugno/>

<https://it.italy24.press/local/1421494.html>

<https://www.telecolore.it/domani-lordinazione-di-monsignor-raimo-a-vescovo-di-termini-imerese-e-vescovo-ausiliare-di-salerno/>

Il fatto - A presiedere la Celebrazione Eucaristica, l'Arcivescovo di Salerno-Campagna-Acerno, Monsignor Andrea Bellandi

Ordinazione Episcopale di Monsignor Alfonso Raimo, la cerimonia al Duomo



Un momento della cerimonia

È stato celebrato ieri mattina, alle 10.30, presso la Cattedrale Primaziale di Salerno, il Rito di Ordinazione Episcopale del Rev. Mons. Alfonso Raimo, nominato lo scorso 30 aprile, da Papa Francesco, Vescovo Ausiliare dell'Arcidiocesi di Salerno-Campagna-Acerno, con Sede titolare di Termini Imerese. A presiedere la Celebrazione Eucaristica, l'Arcivescovo di Salerno-Campagna-Acerno, Sua Eccellenza Monsignor Andrea Bellandi, con accanto i Vescovi Co-consacranti, Sua Eccellenza Monsignor Pasquale Cascio, Arcivescovo di Sant'Angelo dei Lombardi e Vice Presidente CEC e Sua Eccellenza Monsignor Antonio De Luca, Vescovo di Teggiano-Policastro e Segretario CEC, alla presenza di circa 20 tra Arcivescovi e Vescovi provenienti non solo dalla Campania, tra cui Sua Eccellenza Monsignor Peter Chifukwa, Vescovo della Diocesi di Dedza (Malawi), nonché delle Autorità Civili e Militari, sindaci e rappresentanti di altre Religioni. Sono trascorsi quasi 25 anni dall'ultima ordinazione episcopale di un membro del clero salernitano e, precisamente dell'acernese, monsignor Michele De Rosa, nominato Vescovo di Cerreto Sannita-Telate-Sant'Agata de' Goti - ha esordito Sua Eccellenza Monsignor Bellandi - L'evento di oggi, dopo così tanto tempo, è da leggersi quindi, anzitutto, come un segno di particolare atten-

zione e affetto che il Santo Padre ha tributato, con l'elezione di don Alfonso, alla nostra chiesa locale, custode delle spoglie dell'apostolo ed evangelista Matteo. E, al tempo stesso, rappresenta un'ulteriore espressione della sua cura pastorale verso tutte le chiese e i suoi Pastori - pro bono fidelium - affinché il Vangelo di Cristo possa essere annunciato con sempre maggiore efficacia e capillarità. Nell'omelia, l'Arcivescovo di Salerno - Campagna - Acerno prosegue: "La lettera di San Paolo apostolo a Timoteo, che è stata prima proclamata, ci ricorda il senso e l'orizzonte autentico del Ministero Episcopale, inserito nella successione del ministero apostolico. Paolo ricorda al confratello Timoteo - da lui stesso ordinato vescovo - di dare testimonianza al Signore non con uno spirito di timidezza, bensì di forza carità e prudenza. Come Paolo, anche Timoteo è stato così costituito messaggero, apostolo e maestro e come lui chiamato perciò a donare tutta la vita per rendere testimonianza al Signore e al suo Vangelo, non temendo anche le inevitabili sofferenze e incomprensioni che tale testimonianza potrà comportare, affidandosi unicamente alla grazia divina. Egli infatti - ricorda ancora San Paolo - ci ha chiamati con una vocazione santa, non già in base alle nostre opere, ma secondo il suo progetto e

“
A rappresentare il Comune la vice sindaca Paky Memoli, molto emozionata”

la sua grazia". Sua Eccellenza Monsignor Bellandi, dunque, ha citato un breve passaggio tratto dal Discorso rivolto da Papa Francesco ai sacerdoti e consacrati nel suo recente viaggio a Verona, per ricordare la necessità di "accogliere la chiamata ricevuta, accogliere il dono con cui Dio ci ha sorpresi. Se smarriramo questa coscienza e questa memoria, rischiamo di mettere al centro noi stessi invece che il Signore; senza questa memoria rischiamo di agitarci attorno a progetti e attività che servono più alle nostre cause che a quella del Regno. Rischiamo di vivere anche l'apostolato nella logica della promozione di noi stessi e della ricerca del consenso, cercando di fare carriera, e questo è bruttissimo, invece che spendere la vita per il Vangelo e per un servizio gratuito alla Chiesa", ha aggiunto.

"Il cammino del discepolo non può essere diverso da quello del divino Maestro obbediente al Padre, così che il

“
Quasi 26 anni dall'ordinazione episcopale di un membro del clero salernitano”



Vangelo deve essere annunciato sempre, in ogni circostanza, opportuna e non opportuna, come ancora Paolo scriverà più avanti in questa lettera al discepolo. È questo il nostro primo dovere come vescovi: annunciare agli uomini e alle donne del nostro tempo la luminosità di Cristo e proporre la gioiosa esperienza della comunione nella chiesa, con la gioia del Vangelo e la libertà, la franchezza, la parresia della testimonianza", continua S.E. Monsignor Bellandi, rivolgendosi poi direttamente a Monsignor Raimo. "Le forme con cui dovrà esprimersi il tuo Ministero Episcopale, caro don Alfonso, sono ulteriormente illuminate dal rito dell'ordinazione che andremo a svolgere. Sono forme che troveranno esplicitazione, in particolare, nel dialogo a cui tra poco ti inviterò: fedeltà alla successione apostolica, annuncio evangelico, custodia del deposito della fede, comunione ecclesiale con me e con gli altri Vescovi sotto la guida del Successore di Pietro, cura del popolo cristiano e dei suoi ministri, accoglienza dei poveri, ricerca di quanti sono dispersi, costanza nella preghiera. Sarà questo il tuo esercizio quotidiano, che sarà sostenuto dalla fraterna collaborazione con me e, mi auguro, dall'affetto e stima del nostro Presbitero, insieme all'esempio di fede, speranza e carità che la nostra gente riesce sempre in abbondanza a comunicarci e al quale in spirito di sinodalità, noi Pastori siamo chiamati incessantemente a guardare". Dopo

aver espresso alcune riflessioni sul testo del Vangelo di San Matteo ascoltato, in merito, in particolare, all'umiltà quale necessaria disposizione d'animo che deve guidare i nostri passi, l'Arcivescovo ha confermato che Monsignor Raimo continuerà ad essere il suo primo collaboratore nella guida dell'Arcidiocesi di Salerno-Campagna-Acerno, ma "da oggi nella tua nuova dignità episcopale. Lascia che - insieme a quelle della fede e della carità - sia la virtù della speranza a guidarti e sostenerti, questa virtù che hai voluto richiamare tanto nel tuo motto episcopale (la speranza poi non delude), quanto nello stemma, attraverso l'immagine dell'ancora presente nella Lettera agli Ebrei. Infatti, come l'ancora tira e tiene salda la nave anche in mezzo a un mare tempestoso, così - scriveva il poeta Péguy - la piccola speranza tira la fede e la carità. È piccola e umile, ma è lei che fa camminare, perché il suo fondamento è ciò che di più fedele e sicuro possa essere: l'amore che Dio stesso ha riversato nei nostri cuori", ha concluso. A seguire, dunque, la Liturgia dell'Ordinazione, gli impegni pronunciati dall'Eletto e la consegna del Libro dei Vangeli, dell'Anello, della Mitra e del Pastorale. A rappresentare l'amministrazione comunale di Salerno la vice sindaca Paky Memoli che ha espresso parole di gratitudine e di affetto sincero per Monsignor Alfonso Raimo, ribadendo il ruolo centrale della chiesa cattolica nella vita di ciascuno di noi.

2 Giugno 2024

Domestica



IL MATTINO

Salerno: 089 2582327
WhatsApp: +39 348 210 0200

SALERNO

Corriere Domini
0892
19° 26' 00"
DIPANI
19° 23' 00"

IL GIORNALE DI DOMANI TI ARRIVA LA SERA PRIMA

Calcio
Dia, è braccio di ferro tra tribunale e mercato
Alfonso Maria Avigliano a pag. 31



Basket
Addio alla Virtus Arechi «Difficoltà insuperabili»
Daniela Merola a pag. 31



L'evento «Non ho mai desiderato l'episcopato». In cattedrale 30 sindaci e 11 alti prelati. L'abbraccio con i fedeli

Raimo, il vescovo del dialogo

Consacrato in Duomo, ha voluto accanto i suoi parrochiani: «Tanti sacerdoti più degni di me»

La tragedia
Alessio morto sul cavalcavia a Milano dolere nel Valdarno
Pasquale Sorrentino
Sono partiti da Padova il cap-pastore e il frate di Alessio Casanovi. Illeso, si è gettato dal cavalcavia di Milano. L'atletico è stato salvato quando l'uomo, già riverso a terra, è stato ferito da un altro che lo ha colpito a Malpensa. All'arrivo del 118 era purtroppo deceduto. Sono in corso le indagini.
A pag. 27



Giuseppe Pecorelli
L'arcivescovo Andrea Biondi prevede forti mutamenti. L'ordinario episcopale di monsignor Alfonso Biondi che nel 2020 venne scelto a sé come vicario generale. A consacrare il nuovo vescovo, che il 30 aprile papa Francesco ha nominato vicerettore dell'arcidiocesi di Salerno-Campagna-Aversa, anche l'arcivescovo di Napoli Cione. Il vescovo Antonio De Luca. Concelebrato altri sacerdoti, tra i quali monsignor Peter Chikuba, vescovo di Dada, in Malawi e tanti sacerdoti.
A pag. 23

In Costiera
A Positano un ascensore per collegare la città verticale
Mario Amadio

A Positano l'ascensore non sarà più un'impresa. Soprattutto per gli uomini, molti dei quali convalescenti e rimasti alla vita di chi è deficiente perché rimproverati dall'abbraccio la salita di La perla. Un luogo bello e pittoresco quello in cui sorge il cantiere della città verticale, dove operano il presidente della società immobiliare Ennio Bay, e che da mercoledì 5 dovrebbe raggiungere agevolmente grazie all'attivazione di due vetri necessari che erano nella lista per sei mesi. Sono stati inaugurati insieme con il parroco e i fedeli.
A pag. 25

Il personaggio
Sara, l'amica degli animali «Il tumore non mi ferma»
Davide Speranza

L'incursione conobbe con «Sara». Sono state le fotografie che Sara Speranza ha affinato e continua a farlo. L'aspetto per il quale è famosa. Ha portato a realizzare progetti di adozione e ospitalità per i piccoli animali. Poi una malattia terribile: si è trasferita in ospedale, ne ha minato la salute: è adesso ricoverata al Reggi.
A pag. 23

Antonio e Aldo, esame in coppia al Profagri
Maturità da «fuori quota» la sfida di padre e figlio
A caccia del diploma in età adulta. Padre e figlio, di 51 e 29 anni, compagni di banco e candidati alla maturità nella scuola statale.
Giuseppe Solfrizzo a pag. 24

L'accoglienza A bordo venti minori
Migranti al porto «Macchina rodata e numeri gestibili»
Sbarca la Geo Barents con 84 extracomunitari. Il prefetto: «Non risultano situazioni critiche»
Brigida Vicinanza
C'è stato numero 34 per un totale di 84 migranti: 20 minorenni, 64 adulti e due salvataggi. Non semplici numeri, perché i dati, soltanto l'arrivo di un contingente di una speranza tra i volti che scendevano dalla Geo Barents. Forti mattina tavolo di coordinamento in portofino.
A pag. 22

La storia
Scappa in Italia per non arruolarsi nell'Isis: Haidar salvato a Eboli
Laura Naimoli a pag. 22

La curiosità Panni stesi al vento, lo scatto fa il giro del web: è polemica Santa Teresa, il solarium come uno stenditoio

Carmen Incisivo
Nell'era del regolamento di polizia urbana, che garantisce il decoro della città, scoppia una polemica sulla struttura del solarium di Santa Teresa come se non di panni dovessero un altro rivestimento. Così l'insediamento che ha scatenato un dibattito sociale molto vivo. La giunta è stata al presidio di Luigi Di Maio. Chiacchiere: tra chi lo ritiene una mancanza di rispetto per la città e per chi ne gode e chi, invece, si



vede l'oggettiva difficoltà di vita di un settore socio-economico. Gli abitanti sono stati ascoltati, le iniziative delle famiglie di Santa Teresa la città in seguito, dalle decisioni in cantiere che trasformano la passeggiata in un percorso a ostacoli, dei giardini che si collegano nelle panchine senza che nessuno li mangi. E mentre il dibattito si anima, la giunta ascolta, si mette in ascolto. Chi ha modo perporre l'attenzione alla città e riprende la propria vita.

TEND HOUSE
di GRIMALDI Geom. SAVINO
Tende da sole
Zanzariere avvolgibili a partire da € 20,00
TENDE ANVENTO CRISTAL
Vendita ed installazione PERGOTENDE
Via Roma, 8 - 84012 Santa Teresa (SA) - Tel. 081 2491101 - Email: 2491101@tendhouse.it

La fede, l'evento

Raimo vescovo in Duomo con i suoi parrocchiani «Non lo avevo desiderato»

Giuseppe Pecorelli

L'arcivescovo Andrea Bellandi presiede ieri mattina, in duomo, l'ordinazione episcopale di monsignor Alfonso Raimo, che nel 2020 volle accanto a sé come vicario generale. A consacrare il nuovo vescovo, che il 30 aprile papa Francesco ha nominato assistente dell'arcidiocesi di Salerno-Campagna-Acerno, anche l'arcivescovo Pasquale Cascio e il vescovo Antonio De Luca. Concelebrano altri undici vescovi, tra i quali monsignor Peter Chifukwa, vescovo di Dedza, in Malawi e tanti sacerdoti. In cattedrale anche la vicereale di Salerno Pasquale Cascio, il consigliere Francesco Morra, per la Provincia e 30 sindaci del territorio. Il rito si è caratterizzato per solennità, inso-
sta in gesti e formule, ma anche per semplicità, tratto distintivo del nuovo pastore. È levata in alto la bolla papale di nomina, di cui il cancelliere don Francesco Sessa dà lettura. Il nuovo pastore risponde per dieci volte «Io voglio» alle domande che gli pone monsignor Bellandi indicandogli gli impegni del ministero, il capo del nevescovo è unito con il collo del crisma, il libro dei Vangeli è posto sul capo, il consacrate gli consegna l'anello sponsale, gli impone la mitra, gli affida il bastone pastorale (in semplice legno). Ma la solennità è nel rito e questo basta. Per il resto traspare, in ogni momento, la profonda umiltà e umanità di don Raimo. «Don» Raimo - farà fatica a farsi chiamare «eccellenza» - ha voluto intorno a sé gli amici di sempre: i parrocchiani di Eboli, i sacerdoti dei quali, dirà alla fine, ha conosciuto meglio le fatiche quotidiane nei quattro anni di vicariato, i rappresentanti delle altre confessioni religiose.

LE PAROLE
Umiltà, dicevamo. Sul tema Bellandi cita il Discorso di papa Francesco ai sacerdoti e ai consacrat, tenuto durante il viaggio a Verona del 18 maggio. Preti e religiosi devono «accogliere la chiamata ricevuta, accogliere il dono con cui Dio ci ha sorpresi. Se smarriramo questa coscienza e questa memoria, rischiamo di mettere al centro noi stessi invece che il Signore; senza questa memoria rischiamo di agitare attorno a progetti e attività che servono più alle nostre cause che a quella del Regno. Rischiamo di vivere anche l'apostolato nella lo-

IN CATTEDRALE TRENTA SINDACI E UNDICI PRESULI PRESIEDE BELLANDI «TANTI AUGURI MIO CARO AMICO»

► Cerimonia di ordinazione tra solennità e l'umiltà tratto distintivo del prelado
► Le prime parole: conosco i miei limiti tanti altri sacerdoti più degni di me



CONSCRATO Alcune immagini della cerimonia di ordinazione del vescovo Alfonso Raimo, che si è svolta ieri mattina nel Duomo di Salerno con una grande partecipazione di fedeli e rappresentanti del clero e delle istituzioni



gica della promozione di noi stessi e della ricerca del consenso, cercando di fare carriera, e questo è bruttissimo, invece che spendere la vita per il Vangelo e per un servizio gratuito alla Chiesa». Bellandi si rivolge a don Raimo, all'amico don Alfonso («tanti auguri, caro amico», dirà alla fine) indicandogli in cosa consista il ministero e cioè nella fedeltà alla successione apostolica, nell'annuncio evangelico, nella custodia del deposito di fede, nella comunione ecclesiale con me e gli altri vescovi sotto la guida del successore di Pietro, nella cura del popolo cristiano e dei suoi ministri, nell'accoglienza dei poveri, nella ricerca di quanti sono dispersi, nella costanza nella preghiera. Sarà questo il suo esercizio quotidiano, che sarà sostenuto dalla fraterna collaborazione con me e, mi auguro, dall'affetto e stima del nostro presbitero, insieme all'esempio di fede, speranza e carità che la nostra gente riesce sempre in abbondanza a comunicarci». E poi l'augurio e l'incoraggiamento al nevescovo: «Lascia che, insieme a quelle della fede e della carità, sia la virtù della speranza a guidarti e sostenerti».

IL PERSONAGGIO
Al termine della celebrazione il vescovo Raimo rivela di aver pensato, dal giorno della nomina, a «tanti sacerdoti che per attitudine pastorale, profondità di dottrina e santità di vita sarebbero stati più degni di stare al mio posto. La domanda sorge spontanea. Perché a me? Consapevole dei miei evidenti limiti e delle fragilità emerse nel corso dei tanti anni di vita sacerdotale e di impegno pastorale, posso sinceramente confessare che non ho mai desiderato l'episcopato. Pur sforzandomi nel ripercorrere con la memoria i miei impegni passati non trovo meriti, o, almeno, non ne trovo più dei miei confratelli sacerdoti. Il cardinale Martini in un celebre libretto dedicato all'episcopato scrisse: tra gli uomini esiste una debolezza chiamata ambizione dalla quale è importante sapersi difendere il più possibile. Preghate per me perché l'ambizione che mi è mancata non assuma le fattezze della presunzione e della ostentazione». Il vero merito - per l'ausiliare - è «in tutti coloro che nel corso della mia vita sacerdotale mi hanno sostenuto con la costante preghiera, incoraggiato, perdonato».

IL NUOVO PASTORE RISPONDE 10 VOLTE «LO VOGLIO» ALL'ARCIVESCOVO POI L'ABBRACCIO CON I FEDELI